

4A Journal | 04

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DI CULTURE DEL PROGETTO

DESIGNING HERITAGE
for the new millennium
CALL FOR ABSTRACTS

deadline 30 giugno 2025





Journal | 04

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DI CULTURE DEL PROGETTO

www.4ajournal.online

ISSN (online) 3035-2827

DESIGNING HERITAGE

for the new millennium

CALL FOR ABSTRACTS

(english text below)

Il numero 04 di *4A Journal* indaga il binomio progetto-patrimonio negli ultimi 25 anni (nel nuovo millennio, appunto) e, più precisamente, la relazione tra il ruolo e le possibilità del primo rispetto al secondo, in una dimensione transcalare e multidisciplinare che può interessare le molte e varie sfaccettature della valorizzazione e della tutela, della comunicazione e della promozione, della museografia e dell'exhibit design.

Il dibattito sul patrimonio culturale si è articolato nel corso dei decenni secondo prospettive diverse, da sempre intersecandosi con gli eventi politici, sociali ed economici. La conoscenza e l'interpretazione del passato, espressione del ragionamento contemporaneo sulla memoria storica, si concretizzano attraverso gli interventi architettonici legati alla fruizione e presentazione di luoghi, manufatti ed esperienze di riconosciuto valore storico, artistico o simbolico. Nel corso del XX secolo il riconoscimento di tali valori è stato a lungo dibattuto. A partire dalla fine del secolo scorso, la visione sul concetto di patrimonio si è ampliata, coinvolgendo sempre più una pluralità di elementi, di voci, di soggetti e discipline. Grazie anche alla firma della Convenzione di Faro (entrata in vigore nel 2011 dopo una gestazione iniziata 6 anni prima), il primo quarto del nuovo millennio ha visto una progressiva accelerazione di questo cambiamento, determinata da un ampliamento degli orizzonti geografici, da un'estesa democratizzazione della cultura e dalla crescita esponenziale della domanda turistica di matrice culturale. Il progetto degli spazi per la fruizione delle risorse culturali ha dovuto far fronte a tali trasformazioni: se da un lato si assiste all'indispensabile rinnovamento di alcune delle più importanti e storiche istituzioni museali, dall'altro emergono nuove forme di interazione tra patrimonio culturale e architettura, che escono dal "recinto sacro" del museo e si innestano nei tessuti stratificati delle città e dei territori con modalità materiali ed immateriali.

Il progetto si configura come un possibile strumento per confrontarsi con il patrimonio, sia sotto il profilo culturale – che prevede una particolare sensibilità nei confronti dell'esistente – sia sotto quello più tecnico – che si riferisce alle specifiche capacità interessate. Il progettista, dunque, sembra porsi come regista di un ampio sistema di azioni e attività sull'esistente che, partendo dalla consapevolezza del patrimonio, ossia dalla conoscenza e dalla lettura profonda di quest'ultimo, sviluppa la gestione di temi e la soluzione di problematiche appoggiandosi anche a discipline differenti, fino alla sintesi formale. Allo stesso modo, la natura trasversale del sapere progettuale (inteso come know-how tecnico e culturale) consente di operare sulle diverse scale del patrimonio, da quella più ampia del paesaggio, a quella più eteronoma del patrimonio immateriale, fino al singolo monumento, e di dialogare con tutte le relazioni esso instaura, siano esse territoriali, infrastrutturali, sociali o umane.

A partire da queste riflessioni, la call per il prossimo numero di 4A Journal si propone quindi di raccogliere contributi sotto forma di:

- riflessioni critico/teoriche volte all'analisi del rapporto contemporaneo (ultimi 25 anni) tra il progetto architettonico e il patrimonio culturale, anche attraverso il contributo di altre discipline;
- esperienze progettuali (ultimi 25 anni) che coinvolgono la valorizzazione e interpretazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) attraverso le diverse forme e scale architettoniche, rappresentative della visione contemporanea sull'approccio al patrimonio.

Tra le possibili (ma non esclusive) articolazioni tematiche:

- relazioni spaziali di intersezione e continuità tra antico e nuovo;
- nuove forme museali ed espositive per la trasmissione dei valori culturali – consolidati o emergenti – associati al patrimonio storico;
- il progetto contemporaneo del tessuto storico, urbano o paesaggistico;
- multimedialità e narrazione nel progetto del patrimonio culturale;
- visioni e strategie per i contesti territoriali e i paesaggi del patrimonio;
- questioni di fruizione e accessibilità del patrimonio storico;
- communication design per il patrimonio culturale

Riferimenti bibliografici

Augé, Marc. *Le temps en ruines*. Paris: éditions Galilée, 2003. Italian translation: *Rovine e macerie*, Torino: Bollati Boringhieri, 2004.

Basso Peressut, Luca e Pier Federico Caliarì. *Architettura per l'archeologia. Museografia e allestimento*. Prospettive Edizioni, Roma 2014.

Choay, Françoise. *L'allégorie du patrimoine*. Paris: Seuil. Italian translation: *Allegoria del patrimonio*. Roma: Officina Edizioni, 1995.

Daverio, Philippe and Viviana Trapani (eds.). *Il design dei beni culturali. Crisi territorio identità*. Milano: Rizzoli, Università degli Studi di Palermo, 2013.

Marzo, Mauro, Viviana Ferrario and Viola Bertini (eds.). *Between sense of time and sense of place*. Siracusa: LetteraVentidue, 2022.

Settis, Salvatore. *Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale*. Segrate: Einaudi, 2002-2007

Smith, Laurajane. *Uses of Heritage*. London: Routledge, 2006.

Ricci, Andreina. *Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto*. Roma: Donzelli, 2006.

Partecipazione alla call

La call è aperta a tutti coloro che abbiano effettuato ricerche attinenti al tema in ambito accademico, professionale o di ricerca personale, indipendentemente dall'ambito disciplinare o scientifico di riferimento.

Per la prima fase di selezione chiediamo di inviare via e-mail **entro il 30 giugno 2025** all'indirizzo redazione.4ajournal@gmail.com un file in formato .doc o .docx contenente:

- nome e cognome dell'autore;
- affiliazione (se presente);
- indirizzo e-mail e contatto telefonico;
- **Titolo, massimo 30 caratteri spazi inclusi;**
- **Eventuale sottotitolo, massimo 100 caratteri spazi inclusi;**
- **Abstract:**
Massimo 1.900 battute spazi inclusi;
Niente note;
La bibliografia è esclusa dal conteggio e può contare al massimo 5 riferimenti;
La bibliografia deve essere redatta secondo il sistema "Author-Date" del Chicago Style. Per indicazioni e maggiori informazioni consultare il link:
https://www.chicagomanualofstyle.org/tools_citationguide/citation-guide-2.html;
- 1 immagine.

In caso di accettazione del contributo, la scadenza per la consegna del full paper è prevista per il 1 settembre 2025, secondo le norme editoriali indicate sul sito www.4ajournal.online. Si prega di considerare già in fase di candidatura che per la pubblicazione definitiva saranno richieste immagini di qualità (in numero compreso tra 3 e 10) di cui si detengono i diritti o autorizzazione alla pubblicazione.

Si segnala che non è richiesto alcun contributo economico per la pubblicazione.

Date

lancio della call: aprile 2025

invio abstract: 30 giugno 2025

notifica accettazione abstract: 14 luglio 2025

invio full paper: 1 settembre 2025

notifica esito peer-review: ottobre 2025

invio full-paper definitivo con eventuali modifiche: novembre 2025

pubblicazione: dicembre 2025

4A Journal issue 04 investigates the project-heritage pair over the past 25 years (in the new millennium, in fact) and, more specifically, the relationship between the role and possibilities of the first with respect to the second, in a transcalar and multidisciplinary dimension that can affect the multi-faceted aspects of enhancement and protection, communication and promotion, museography and exhibit design.

The debate on cultural heritage has been articulated over the decades from different perspectives, always intersecting with political, social and economic events. Knowledge and interpretation of the past, an expression of contemporary reasoning about historical memory, is materialized through architectural interventions related to the fruition and presentation of places, artifacts and experiences of recognized historical, artistic or symbolic value. During the 20th century, the recognition of such values has long been debated. Since the end of the last century, the view on the concept of heritage has expanded, increasingly involving a plurality of elements, voices, subjects and disciplines.

Due in part to the signing of the Faro Convention (which came into force in 2011 after a gestation that had begun 6 years earlier), the first quarter of the new millennium has seen a gradual acceleration of this change, driven by a broadening of geographic horizons, an extensive democratization of culture, and the exponential growth of culturally motivated tourism demand. The design of spaces for the enjoyment of cultural resources faces such transformations: while on the one hand there is the much-needed renovation of some of the most important and historic museum institutions, on the other hand new forms of interaction between cultural heritage and architecture are emerging, which break out of the "sacred precinct" of the museum and are grafted into the stratified fabrics of cities and territories in material and immaterial ways.

The project is seen as a possible means of dealing with heritage, both from a cultural point of view - which involves a particular sensitivity to the existing - and from a more technical point of view - which refers to the specific skills involved. The designer, therefore, seems to position himself as the director of a broad system of actions and activities on the pre-existing, which, starting from the awareness of heritage, i.e. from the knowledge and deep reading of it, develops the topics and the solution of problems also leaning on different disciplines, up to the formal synthesis. Similarly, the transversal nature of design knowledge (understood as technical and cultural know-how) enables it to operate on the different scales of heritage, from the broader landscape, to the more heteronomous intangible heritage, to the individual monument, and to dialogue with all the relationships it establishes, whether territorial, infrastructural, social or human.

From these reflections, the call for the next issue of 4A Journal therefore aims to collect contributions in the form of:

- critical/theoretical reflections aimed at analyzing the contemporary relationship (last 25 years) between architectural design and cultural heritage, including through contributions from other disciplines;
- design experiences (last 25 years) involving the enhancement and interpretation of cultural heritage (tangible and intangible) through different architectural forms and scales, representative of the contemporary view on the approach to heritage.

Possible (but not exclusive) thematic articulations include:

- spatial relations of intersection and continuity between old and new;
- new museum and exhibition forms for the transmission of cultural values - established or emerging - associated with historical heritage;
- contemporary design of the historic, urban or landscape fabric;
- multimedia and storytelling in cultural heritage design;
- visions and strategies for territorial contexts and heritage landscapes;
- issues of enjoyment and accessibility of historical heritage;
- communication design for cultural heritage.

References

- Augé, Marc. *Le temps en ruines*. Paris: éditions Galilée, 2003. Italian translation: *Rovine e macerie*, Torino: Bollati Boringhieri, 2004.
- Basso Peressut, Luca e Pier Federico Caliari. *Architettura per l'archeologia. Museografia e allestimento*. Prospettive Edizioni, Roma 2014.
- Choay, Françoise. *L'allégorie du patrimoine*. Paris: Seuil. Italian translation: *Allegoria del patrimonio*. Roma: Officina Edizioni, 1995.
- Daverio, Philippe and Viviana Trapani (eds.). *Il design dei beni culturali. Crisi territorio identità*. Milano: Rizzoli, Università degli Studi di Palermo, 2013.
- Marzo, Mauro, Viviana Ferrario and Viola Bertini (eds.). *Between sense of time and sense of place*. Siracusa: LetteraVentidue, 2022.
- Settis, Salvatore. *Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale*. Segrate: Einaudi, 2002-2007
- Smith, Laurajane. *Uses of Heritage*. London: Routledge, 2006.
- Ricci, Andreina. *Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto*. Roma: Donzelli, 2006.

Participation in the Call for Abstracts

The call is open to anyone who has conducted research related to the theme in the academic, professional, or personal research field, regardless of the disciplinary or scientific area of reference. For the first phase of selection, we kindly ask you to submit via email by **June 30, 2025**, to the address redazione.4ajournal@gmail.com a file in .doc or .docx format containing:

- Author's full name
- Affiliation (if applicable)
- Email address and phone contact
- **Title (max. 30 characters, including spaces)**
- **Optional subtitle (max. 100 characters, including spaces)**
- **Abstract**
max. 1,900 characters, including spaces. No footnotes.
Bibliography excluded from character count, up to a maximum of 5 references). The bibliography should follow the "Author-Date" system of the Chicago Style. For guidelines and more information, please consult the following link: [Chicago Style Citation Guide](#).
- 1 image (optional)

If the contribution is accepted, the deadline for submitting the full paper will be September 1st, 2025, according to the editorial guidelines indicated on the website www.4ajournal.online. Please consider in advance that for final publication, high-quality images (ranging from 3 to 10) for which you hold the rights or have authorization to publish will be required.

Note that no financial contribution is required for publication.

Important Dates

Call launch: April 2025

Abstract submission: June 30, 2025

Abstract acceptance notification: July 14, 2025

Full paper submission: September 1st, 2025

Peer-review result notification: October 2025

Submission of final full paper with any revisions: November 2025

Publication: December 2025